

Un cervello per l'arte, nasce "5° livello"

Pubblicato: Giovedì 12 Gennaio 2006

 Si incontrano ogni mercoledì al quinto piano di un palazzo nel centro di Gallarate. Sono pittori, scrittori, fotografi, scultori, registi, pensatori, poeti, attori, scenografi, musicisti, psicologi e performer. La loro passione è quella vera per l'arte e per la vita, l'entusiasmo è quello autentico di giovani che hanno voglia di lasciare un segno. Da pochi mesi il loro sodalizio artistico è diventato un'associazione culturale dal nome indicativo di **5° LIVELLO**. Non solo quel quinto piano ha una fondamentale importanza, ma cinque sono i sensi e cinque sono gli elementi naturali. La loro formazione è differente ma hanno in comune la passione per la letteratura cyberpunk, quella, per intenderci, di Philip K. Dick dove la realtà è solo quella soggettiva dei personaggi ed il mondo è diviso a livelli.

Gli artisti hanno tutti tra i venti e trent'anni e per loro «la coesione tra le diverse arti – spiegano Simone Faresin, presidente e Christian Cremona, socio fondatore **(nella foto)** – porta ad un sodalizio, un punto di connessione tra mentalità, idee, capacità espressive e comunicative. La volontà è quella di favorire scambi d'informazione e la nascita di sinergie per proporre sempre nuovi eventi e progetti nell'ambito artistico, sociale e ambientale».

Ufficialmente l'associazione nasce il 7 settembre del 2005 ma da almeno cinque anni Simone, Francesco e Federico volevano concretizzare la passione di creare un gruppo e lavorare insieme. Dopo alcune collaborazioni, il primo vero appuntamento di 5° livello è l'evento inaugurale il 14 e 15 gennaio presso la Taverna del Corso a Gallarate, una due giorni di festa con una esposizione collettiva di 32 artisti con opere, performance, musica e video. «Il locale nel centro della città, al piano interrato, sul corso principale della città, ci sembrava il posto ideale da dove partire, sottoterra proprio come un seme che vuole germogliare».

 Un cervello con otto aree è il loro logo «è l'origine di tutti i problemi e di tutte le cose belle, sono gli ambiti di cui ci occupiamo e ci è sembrato il segno più rappresentativo».

Nessuna espressione artistica è bandita e vi è piena libertà di espressione, ciascuno porta la propria esperienza ed entusiasmo prendendo e dando inevitabilmente qualcosa.

«L'obiettivo è quello di trovare un linguaggio proprio e di trovare nella nostra generazione un modo di comunicare, guardare a quello che è venuto prima. Come uno scalatore non può portarsi dietro tutto ma deve scegliere cosa è meglio per la scalata, così noi vogliamo guardare al passato per prendere una strada nuova».

Da Gallarate verso nuovi orizzonti: questa è la speranza.

Per tutti dunque l'appuntamento è Sabato 14 Gennaio 2006, dalle ore 18:00 alle 00:00 con aperitivo con buffet proposto dalla Taverna del Corso, accompagnamento sonoro e inizio mostra, Dj set nel corso dell'esposizione serale. Domenica 15, dalle ore 11:00 alle 00:00. L'esposizione continua con musica e Aperitivo dalle ore 18:00, Dj set nel corso della giornata espositiva.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

